

***GENDER* la grande bugia MASCHIO, FEMMINA E.....**

Cinque punti per fare chiarezza

“GENDER”, COS’E’?

Un insieme di teorie fatte proprie dall’arrivismo gay e femminista radicale per cui il sesso sarebbe solo una costruzione sociale. Vivere “da maschio” o “da femmina” non corrisponderebbe più a un dato biologico ma ad una costruzione culturale. L’identità sessuata, cioè essere uomini e donne, viene sostituita dall’identità di genere (“sentirsi” tali, a prescindere dal dato biologico). E si può variare a piacimento anche mantenendo immutato il dato biologico.

GENERI SECONDO IL “GENDER”? 7 O FORSE 56...

Non più solo maschile e femminile. Ai generi (non corrispondenti ai sessi) esistenti in natura, andrebbero Aggiunti quelli previsti dall’acronimo Lgbtq (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e queer, cioè chi rifiuta un orientamento sessuale definito e si ritiene libero di variare a suo piacimento o di rimanere “indefinibile”). Ma il governo australiano ne ha riconosciuti ufficialmente 23. E Facebook Usa permette di scegliere il proprio “genere” tra 56 diverse opzioni. Sembra comico ma è tragico.

COSA DICE LA SCIENZA

La scienza ci dice che la differenza tra maschile e il femminile caratterizza ogni singola cellula, fin dal concepimento con i cromosomi XX per le femmine e XY per i maschi. Queste differenze si esprimono in differenze peculiari fisiche, cerebrali, ormonali e relazionali prima di qualsiasi influenza sociale o ambientale. La “varietà” pretesa dalle associazioni Lgbtq non ha alcun fondamento scientifico e anzi confonde patologie (i cosiddetti stati intersessuali) con la fisiologia (normalità).

COS’E’ L’OMOFOBIA?

Un neologismo inventato dai media per definire gli atti di violenza fisica o verbale, contro gli omosessuali – che vanno sempre e comunque condannati, come ogni altra violenza – e contro chi, come le associazioni Lgbtq, promuove la teoria del gender. Oggi l’accusa di omofobia è diventata però un vero e proprio strumento di repressione nei confronti di chi sostiene un’antropologia diversa rispetto a quella del gender.

PERCHE’ IL “GENDER” E’ PERICOLOSO?

Perché pretende non solo di influire sul modo di pensare, di educare, mediante scelte politiche ma anche di vincolare sotto il profilo penale chi non si adegua (proposta di legge Scalfarotto); impone atti amministrativi (alcuni Comuni e alcuni enti hanno già sostituito i termini “padre” e “madre” con “genitore 1” e “genitore 2”); educativi (la cosiddetta “strategia nazionale” per introdurre nelle scuole testi e programmi “aperti” alla ricezione della teoria del gender e cioè l’eliminazione del maschile e del femminile, quindi dei modelli familiari normali). Si tratta di un vero e proprio attentato alla libertà di pensiero e di educazione da parte di una minoranza (gendercrazia).

Domenica 19, ore 10,30 **Consegna delle BEATITUDINI** ai ragazzi di 1^a media
Partecipano alla Messa delle 10,30 i membri della Comunità Papa Giovanni XXIII
ore 16,00 **FESTA DEL PERDONO** (fanciulli di 3^a elem. con i genitori)

Lunedì 20, ore 20,00 S. Messa e Rosario

Martedì 21, ore 16,00 **Prova** della Comunione (4^a elementare)

Mercoledì 22, ore 20,30 Convegno sul “**GENDER**” al Cinema Eliseo di Lonigo

Giovedì 23, ore 9,30 *Congrega dei preti del Vicariato, a Lonigo S. Fermo*

Venerdì 24, **Confessioni** ore 15,30 2^a media; ore 16,00 3^a media

Sabato 25, ore 14,30 **Confessioni** 5^a elementare

Domenica 26, **52^a Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni**

Pulizie della Chiesa, mercoledì 22, ore 9,00: Dalla Tomba Franca, Massignan Teresa, Molinaro Loretta e Viale Daniela

VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE: Via Vandera e laterali

Gli Animatori ACR delle Parrocchie di Meledo, Sarego e Monticello di Fara
organizzano

L’ Uscita dei ragazzi dell’ACR a Monticello di Fara

Domenica 19 aprile 2015, dalle ore 9,10 alle 16,00

Mercoledì 22 aprile ore 20,30, al Cinema Eliseo di Lonigo
Convegno su Famiglia Scuola Società: Nuove sfide educative
INFORMAZIONI PER VIGILARE
SUL “GENDER”

Relatori:

dott.ssa Maria Carmela di Martino, medico, presidente Donum Vitae di Verona

dott. Pino Morandini, magistrato del T.A.R., vicepresidente nazionale del Movimento per la Vita

avv. Simone Pillon, consigliere nazionale del Forum delle Associazioni Familiari

dott. Gilberto Gobbi, psicologo psicoterapeuta

**IL PAPA: “CON LA TEORIA DEL GENDER
SI RISCHIA UN PASSO INDIETRO”**

**Il legame matrimoniale è una cosa seria, non solo per i credenti.
E’ un errore rimuovere le differenze.**

“Mi domando – *ha detto il Papa all’udienza di mercoledì scorso* - se la cosiddetta teoria del “gender” non sia anche espressione di una frustrazione e di una rassegnazione, che mira a cancellare la differenza sessuale perché non sa più confrontarsi con essa. Per risolvere i loro problemi di relazione, l’uomo e la donna devono invece parlarsi di più, ascoltarsi di più, conoscersi di più, volersi bene di più”

FUORI IL BULLISMO DALLA SCUOLA

Per contrastare prepotenze fisiche e virtuali il ministero dell'Istruzione ha messo a punto Le Linee guida per insegnanti, alunni e genitori. I primi ad essere presi di mira sono i ragazzi disabili, specie quelli autistici.

“Io un bullo? Macché era soltanto uno scherzo” Se però il compagno scelto come vittima ci rimane male o, peggio, si mette a piangere e magari a scuola non ci vuole più venire, allora non è “soltanto” uno scherzo. E' sottile il confine tra sfottò e prepotenza e, troppo spesso, lo superiamo senza nemmeno rendercene conto. E' soprattutto Internet, con i suoi molteplici social network, l'ambiente in cui la sopraffazione dell'altro è più frequente, complice anche l'anonimato della rete. Per arginare il bullismo, nelle sue molteplici varianti, anche online, il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, ha diffuso nelle scuole le nuove Linee di orientamento per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo (si legge saiberbullismo). All'origine della prevaricazione, si legge nel documento del governo, c'è sempre una “scarsa tolleranza” e una “non accettazione” di chi è visto come “diverso”. Tra le vittime preferite dei bulli ci sono, per esempio, i ragazzi disabili, soprattutto quelli affetti da autismo, colpiti per i loro comportamenti considerati “bizzarri”. Sono molte le forme di violenza, anche fisica, che li possono ferire e condannare a un progressivo isolamento. I più fragili e i più timidi della classe, ma anche quelli troppo grassi o troppo magri, quelli che balbettano o hanno i brufoli, sono presi di mira anche sul web. Facebook (feisbuc) e wattshapp (uozzapp) sono i canali preferiti dai bulli virtuali, che si vogliono divertire alle spalle dei compagni. Soprattutto a loro è rivolto, quindi, l'invito del ministro a diventare maggiormente responsabili e attenti, ad essere più educati all'uso delle tecnologie. Anche attraverso percorsi specifici promossi nelle scuole, con la collaborazione degli insegnanti e dei genitori. I primi protagonisti di questo cambiamento all'insegna del rispetto e della buona educazione, devono essere insomma gli studenti. Soltanto da loro potrà nascere una scuola davvero più accogliente e sicura. Per tutti.

Ragazze in aumento, sono il 18%

Gli episodi più frequenti (circa il 38% del totale) avvengono alle superiori, ma il 30% dei casi si verifica alle medie. E poi... un bullo su 5 (il 18%) è in realtà una bulla. Anche le ragazze non sono esenti da comportamenti prepotenti e violenti.



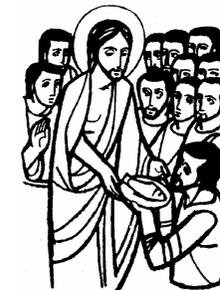
MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 924 – 19 Aprile 2015

III^a Domenica di Pasqua

Perché siete turbati? Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa... Avete qui qualcosa da mangiare?”
(Lc 24, 39 - 41)

Gesù appare agli Undici e agli altri discepoli turbati e pieni di paura. Li rassicura mostrando loro le mani ferite e i segni dei chiodi e li conduce alla comprensione delle Scritture e della sua missione, Svolgendola essi saranno sostenuti dalla potenza dello Spirito santo.



DOMENICA 19: 3^a di Pasqua Ss. Messe festive ore 8:00 –10:30
Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore

ore 8,00 def. Aldo e fam. Chiarello Paolo;

ore 10,30 def. a. Pasqualotto Maria Pia;

ore 10,30 **Consegna delle BEATITUDINI** ai ragazzi di 1^a media

Partecipano alla Messa delle 10,30 i membri della Comunità Papa Giovanni XXIII

ore 16,00 **FESTA DEL PERDONO** (fanciulli di 3^a elem. con i genitori)

LUNEDI' 20: S. Adalgisa ore 20,00 S. Messa e **Rosario**

MARTEDI' 21: S. Anselmo ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**
Def. Pajusco Bruno

MERCOLEDI 22: S. Leonida ore 8,30 S. Messa

GIOVEDI' 23: S. Giorgio ore 19,00 S. Messa

VENERDI' 24: S. Fedele ore 20,00 S. Messa

SABATO 25: S. Marco evangelista S. Messa festiva ore 19,00
Def. 30^o Ferron Bertilla; a. Faedo Giuliano; Borgo Luigi; Trentin Attilio; fam. Chiarello Giacomo

DOMENICA 26: 4^a di Pasqua Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30
52^a GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
ore 8,00 def. classe 1936; Anime del Purgatorio;
ore 10,30 def. a. Tregnaghi Mario; Ferruccio Rasia; Lino Negro; Grandi Marino e Pasquale Armelinda

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo, Sonia & Lucio

Venerdì 24 aprile, alle ore 20.30, ci sarà Michela